

Lavori Consiglio: Respinto ddl sui trasporti

19.09.2007 Consiglio - L'aula consiliare ha respinto il ddl 100/06, "Legge quadro provinciale sui trasporti", presentato da Cristina Kury al fine di recepire il protocollo sui trasporti della Convenzione delle Alpi.

Nell'aula del Consiglio provinciale è ripreso stamattina l'esame del **ddl 100/06 "Legge quadro provinciale sui trasporti"**, presentato da Cristina Kury, che ha come primo obiettivo il recepimento del protocollo sui trasporti della Convenzione delle Alpi Il consigliere **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) si è detto d'accordo con questo obiettivo, in quanto "l'Italia è in ritardo in questo senso, ed il problema del traffico preoccupa molto i cittadini. Ritengo che si dovrebbero inoltre introdurre delle definizioni di termini che possono non essere chiari ai cittadini, come "sostenibilità", e che è da considerare attentamente il problema dell'inquinamento acustico, seguendo l'esempio dell'Austria che ha conciliato interventi antirumore ed utilizzo di energie rinnovabili". Leitner ha poi sostenuto di apprezzare gli interventi della Giunta nell'ambito del servizio di trasporto pubblico, in particolare per quanto riguarda i citybus, ma ha invitato a fare di più ed ha chiesto informazioni sul trasporto su rotaia: "In Val Pusteria si seguirà l'esempio della Val Venosta?". Ha poi sottolineato che l'ampliamento dell'aeroporto potrà avvenire solo in seguito a referendum, e si è detto favorevole al passaggio alla discussione articolata.

Dal canto suo, **Alberto Pasquali** (Forza Italia) ha preso atto delle intenzioni di tutela dell'ambiente contenute nel ddl, sottolineando però che "non è possibile bloccare lo sviluppo turistico di questa terra". Ha poi evidenziato che la costruzione di superstrade veloci non provocherebbe aumento di inquinamento, bensì una diminuzione, perché si eviterebbero macchine ferme a motore acceso, e definito "aeroporto a metà" quello di Bolzano, in quanto "se non si allunga la pista non si può ricevere l'afflusso di turisti, quegli stessi che ora vengono in macchina: non sarebbe forse preferibile il trasporto aereo?". Si è detto favorevole all'ampliamento del sistema di trasporto pubblico ed al trasporto ferroviario delle merci, "e quindi al Tunnel di Base del Brennero, che eliminerà dalle strade i grandi camioni", ed ha poi annunciato la sua astensione al voto sul passaggio alla votazione articolata del ddl.

"Il diritto primario alla salvaguardia della salute", ha detto poi **Alessandro Urzi** (AN), "il diritto alla mobilità, la tutela dell'ambiente sono obiettivi senz'altro condivisibili. Tuttavia, il ddl propone soluzioni vincolanti per lo sviluppo della mobilità, elemento imprescindibile per civiltà e progresso della società contemporanea". Urzi ha invitato quindi a considerare la posizione geografica della provincia, nel cuore delle Alpi, e sottolineato che "il confronto sul tema trasporti non dev'essere basato sulla limitazione, su divieti e vincoli, ma sullo studio delle forme più opportune per integrare i diversi bisogni". Ha infine criticato poi i movimenti di protesta contro interventi quali TAV e tunnel del Brennero, perché questo "rallenta le decisioni e contrasta con il diritto dei cittadini e dell'economia di avere strutture adeguate alle esigenze dei tempi, anche se a volte questo causa sacrifici, ed annunciato la sua astensione.

Secondo **Donato Seppi** (Unitalia), il ddl dei Verdi non è abbastanza chiaro e "non contiene il pensiero che normalmente questo gruppo trasmette: potrebbe essere un ddl di Munter o Baumgartner". Per esempio, chiede di "limitare nella misura del possibile" gli interventi di ampliamento dell'aeroporto di Bolzano, e "questo non basta: non possiamo far pagare agli operai un'infrastruttura usata solo da grandi manager ed imprenditori". Ha poi denunciato che la proposta non fa riferimento al tunnel di base del Brennero, sostenendo che ancora non si sa come verrà risolto il problema del traffico delle merci nei 20 anni da qui alla sua realizzazione, e che i lavori comporteranno problemi gravissimi per i cittadini che abitano lungo l'asse del Brennero, quali proprietà immobiliari svalutate. Tuttavia, il consigliere si è detto favorevole alla discussione articolata perché, ha aggiunto criticando il comportamento abituale della maggioranza, "è inammissibile non dare possibilità a chi presenta un ddl di porlo in discussione: Eva Klotz mi conferma che negli ultimi 24 anni un ddl delle minoranze non è mai stato discusso all'articolata, e noi ci siamo assuefatti alla non-democrazia". Con questi presupposti, ha concluso, "non di si può chiedere, poi, un accordo sulla legge elettorale".

Eva Klotz (Südtiroler Freiheit) ha annunciato che voterà a favore del passaggio all'articolata in quanto "il ddl contiene proposte interessanti, in particolare la rivalutazione dell'offerta del trasporto su rotaia, l'ammodernamento della ferrovia, il riferimento alla Convenzione delle Alpi ed il principio che chi più inquina più paga", Ha chiesto poi informazioni sul parere del Consiglio dei Comuni.

Poiché l'assessore **Thomas Widmann** ha replicato che "il ddl contiene disposizioni sensate, tuttavia sono contrario perché non si tratta che di un elenco di desideri, ed in molti casi non abbiamo né i mezzi né le competenze per attuarli. Abbiamo già due leggi in materia, 16/85 e 7/98, che danno ampia possibilità di intervenire". Criticando i rigidi interventi sugli automobilisti, al contrario di quanto avviene in altre regioni, ha aggiunto che anche in questo caso "si pretende che l'Alto Adige, che è già all'avanguardia per le misure sul traffico e tutela dell'ambiente, faccia ancora di più rispetto al resto d'Italia". Ha poi ricordato il successo della ferrovia della Venosta, il progetto per la linea della Pusteria, i citybus, l'ammodernamento del parco bus, le limitazioni per euro 0 ed 1 in autostrada, le postazioni di misurazione allestite. Ha accolto il rimprovero del ritardo sulla realizzazione del Tunnel di Base del Brennero, definendo però questo progetto come l'unico possibile per tutelare i cittadini che abitano lungo quest'asse.

Cristina Kury (Gruppo Verde) ha ribadito che il ddl si basa quanto previsto dalla Convenzione delle Alpi e ha “come obiettivo la possibilità di attuare misure comuni alle province alpine limitrofe. La legge 16/85 citata dall’assessore è ormai troppo antiquata, in quanto si riferisce alla situazione di 20 anni fa”. Ha poi evidenziato che i deputati Brugger e Zeller, insieme al verde Boato, hanno dichiarato la necessità di ratificare il protocollo sui Trasporti: “questi onorevoli stanno facendo pressione a Roma per la ratifica, mentre qui l’assessore Widmann dice che non ne abbiamo bisogno perché abbiamo già una legge dell’85!”. Per quanto riguarda il Piano dei Trasporti, secondo Kury “esso non ha un approccio globale, non tiene conto di urbanistica, centri commerciali e questioni analoghe”, ed in merito al traffico di transito ha segnalato che in altri Stati, quali Liechtenstein e Germania, si stanno facendo sforzi enormi, così come in Valle D’Aosta, dove il Consiglio ha impegnato in questo senso il governo regionale.

Con 6 voti favorevoli, 3 astenuti ed i restanti contrari, il passaggio alla discussione articolata del ddl 100/06 è stata respinta.

(Autore: MC)

Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Tel. 0471 946 111 - Fax. 0471 973 754
<http://www.consiglio-bz.org>

Realizzazione: Informatica Alto Adige S.p.A.
www.provincia.bz.it

Indirizzo Internet di questo articolo:

http://www.landtag-bz.org/press-landtag/Indtg_news_i.asp?art=185857